



ANGELO POLIZIANO

## Ben venga maggio

Come *l' mi trovai, fanciulle*, è anche questa una canzone a ballo, che doveva essere cantata con accompagnamento musicale. Era destinata alla festa di Calendimaggio (primo maggio), che risaliva ad un'antica tradizione precristiana, legata ai riti primaverili della fecondità, ed era accompagnata da canti, danze, cortei, giostre d'armi. I giovani recavano alle fanciulle rami fioriti, e le fanciulle incoronavano i giovani di fiori prima che entrassero in campo per la giostra.

■ **Metro:** ripresa formata da un quinario e da un settenario a rima baciata (xx), poi otto strofe di sei settenari, con schema ababbx. In chiusura di ogni strofa ritorna sempre la stessa parola, «maggio».

Ben venga maggio  
e 'l gonfalon selvaggio<sup>1</sup>!

Ben venga primavera  
che vuol l'uom s'innamori<sup>2</sup>;  
e voi, donzelle, a schiera<sup>3</sup>  
con li vostri amadori,  
che di rose e di fiori  
vi fate belle il maggio<sup>4</sup>,

venite alla frescura  
delli verdi arbuscelli<sup>5</sup>.  
Ogni bella è sicura  
fra tanti damigelli<sup>6</sup>;  
ché le fiere e gli uccelli  
ardon d'amore il maggio<sup>7</sup>.

Chi è giovane e bella  
deh non sie punto acerba<sup>8</sup>,  
ché non si rinnovella  
l'età come fa l'erba<sup>9</sup>:  
nessuna stia superba  
all'amadore il maggio.

Ciascuna balli e canti  
di questa schiera nostra.  
Ecco che i dolci amanti  
van per voi, belle, in giostra<sup>10</sup>:  
qual dura a lor si mostra  
farà sfiorire il maggio<sup>11</sup>.

Per prender le donzelle  
si son gli amanti armati<sup>12</sup>.  
Arrendetevi<sup>13</sup>, belle,  
a' vostri innamorati;  
rendete e' cuor furati<sup>14</sup>,  
non fate guerra il maggio.

Chi l'altrui core invola<sup>15</sup>  
ad altrui doni el core.

**1. 'l gonfalon selvaggio:** il ramo fiorito, o «maio», che il primo di maggio, secondo l'antica tradizione, i giovani appendevano alle porte delle loro innamorate. Il gonfalone è propriamente uno stendardo, ma il termine è qui usato in senso figurato. È detto **selvaggio** perché il ramo fiorito è colto nelle selve.

**2. l'uom s'innamori:** costruito con valore impersonale, "ci si innamori".

**3. a schiera:** in gran numero; da collegare con **venite** del v. 9.

**4. il maggio:** a maggio, complemento di tempo.

**5. arbuscelli:** alberelli.

**6. damigelli:** giovani amanti.

**7. le fiere ... maggio:** gli animali sono nella stagione degli amori, quindi non sono pericolosi.

**8. non ... acerba:** non sia affatto ritrosa, non si neghi all'innamorato.

**9. non si rinnovella ... erba:** l'età giovanile non si rinnova come l'erba, che torna fresca ogni primavera. È implicito che la giovinezza va goduta subito, prima che sfiorisca.

**10. van ... giostra:** si apprestano a gareggiare nel torneo.

**11. qual ... maggio:** sono possibili due interpretazioni: quella fanciulla che si mostrerà dura verso l'innamorato farà appassire il ramo fiorito, cioè farà svanire l'amore; in tal caso **maggio** è complemento oggetto di **sfiorire**; oppure: il mese di maggio (soggetto) farà sfiorire la fanciulla che si mostra dura (cioè le toglierà la bellezza).

**12. Per prender ... armati:** gli amanti si sono armati per conquistare il cuore delle innamorate con la loro prodezza nella giostra.

**13. Arrendetevi:** cedete all'amore; ma riprende la metafora guerresca degli amanti armati per conquistare le fanciulle.

**14. e cuor furati:** i cuori rubati (ai vostri amanti). **Furati** è un latinismo.

**15. invola:** ruba.

35 Ma chi è quel che vola?  
È l'angiolel d'amore<sup>16</sup>  
che viene a fare onore  
con voi, donzelle, al maggio.

**16. l'angiolel d'amore:** Cupido, che era rappresentato come un fanciullo alato: per questo è assimilato a un angioletto. È un'immagine proveniente da una ballata delle *Rime* dantesche, *Per una ghirlandetta* («[...] e sovra lei vidi volare / un angiolel d'amore umile», vv. 6-7).

**17. caendo:** cercando.

**18. presta:** pronta.

**19. peregrino:** straniero. Comincia di qui un dialogo tra Amore e le fanciulle.

**20. Che ... ingrillandi:** che ogni bella inghirlandi i capelli (**crino**) al suo amante. La ghirlanda incorona la vittoria nella giostra e nella schermaglia amorosa: è quindi segno che la fanciulla cede all'amore.

**21. zitelle ... grandi:** giovani e adulti.

40 Amor ne vien ridendo  
con rose e gigli in testa  
e vien di voi caendo<sup>17</sup>.  
Fategli, o belle, festa.  
Qual sarà la più presta<sup>18</sup>  
a dargli e' fior del maggio?

45 Ben venga il peregrino<sup>19</sup>.  
Amor, che ne comandi?  
Che al suo amante il crino  
ogni bella ingrillandi<sup>20</sup>:  
ché le zitelle e' grandi<sup>21</sup>  
s'innamoran di maggio.

## guida all'analisi

- Qual è il motivo di fondo che accomuna questa ballata a *I' mi trovai, fanciulle* e al *Trionfo di Bacco e Arianna* di Lorenzo de' Medici?
- Compare anche qui, come in quei due testi, la malinconia per il rapido dileguare della bellezza e della giovinezza?
- Vi sono elementi che possano richiamare la cornice e le novelle del *Decameron*?
- Si individuino gli elementi caratterizzanti la visione della natura. Vi sono risposdenze con quella di *I' mi trovai, fanciulle*?
- Mentre l'altra ballata è prevalentemente descrittiva, quindi più statica, qui si susseguono varie scene ed azioni. Se ne tracci una rassegna.
- Come il *Trionfo di Bacco e Arianna*, questa ballata è legata ad una festa e ne fornisce una rappresentazione. Le due feste hanno qualcosa in comune?
- Le fiere innocue (vv. 11-14) sono un elemento caratteristico dell'età dell'oro quale è cantata dai poeti classici. È possibile che sia un rimando voluto? Che significato assumerebbe?
- Quali sono le caratteristiche del lessico, della sintassi, del ritmo dei versi? Si istituisca un confronto con *I' mi trovai, fanciulle*.